



Gubbio, 17 Ottobre 2019



Pianificazione Regionale:

- Linee Guida per armonizzare i Piani di Protezione Civile**
- Linee Guida per emergenze non Epidemiche**

Dott.ssa Barbara Toccaceli

Regione Umbria

Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile

Tel: +39 0742 630716 - Cell: +39 366 6718964

E-mail: btoccaceli@regione.umbria.it;



**Pianificare
Perché?**



In che tempo?

► Come Pianificare?



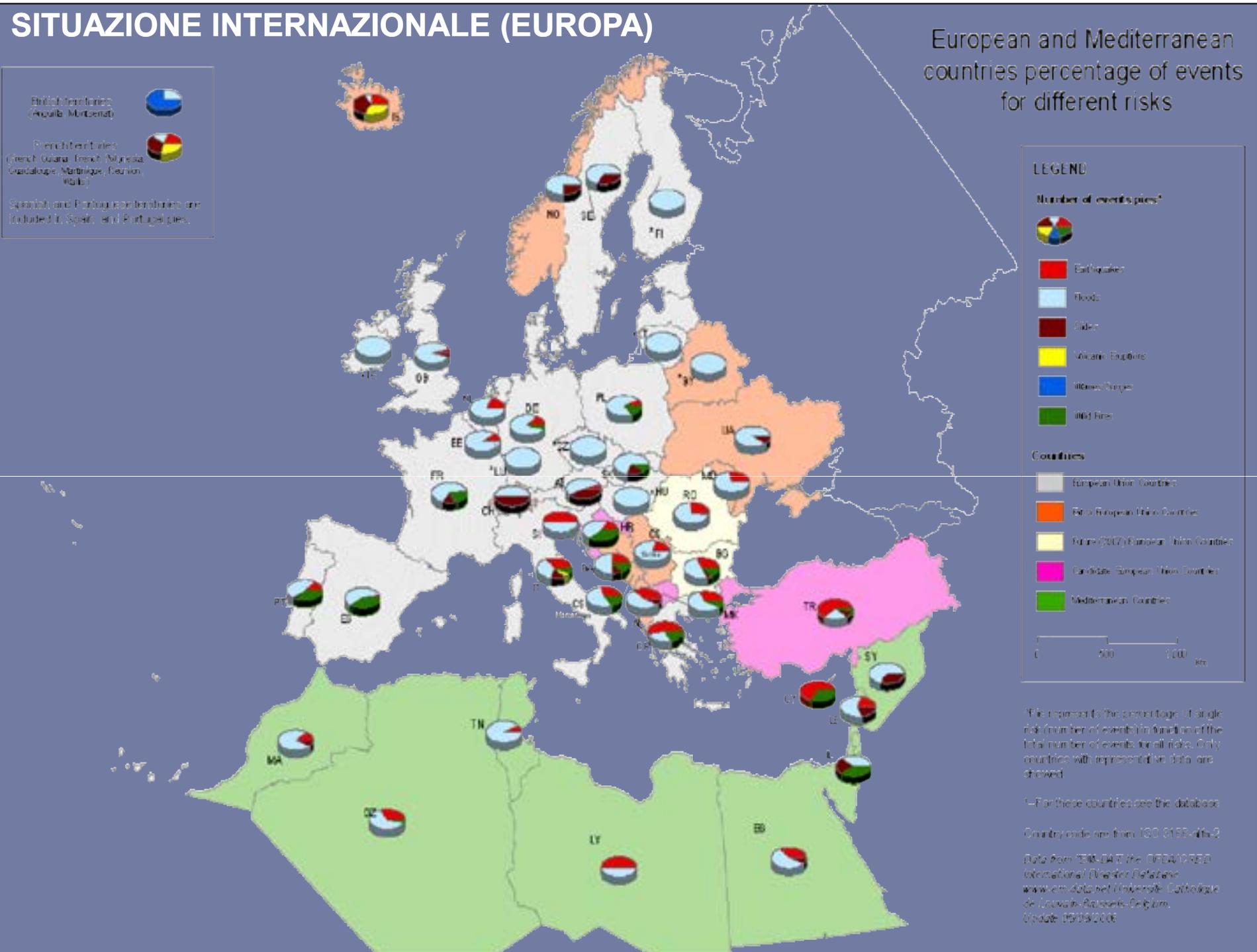
SITUAZIONE INTERNAZIONALE (EUROPA)

European and Mediterranean countries percentage of events for different risks

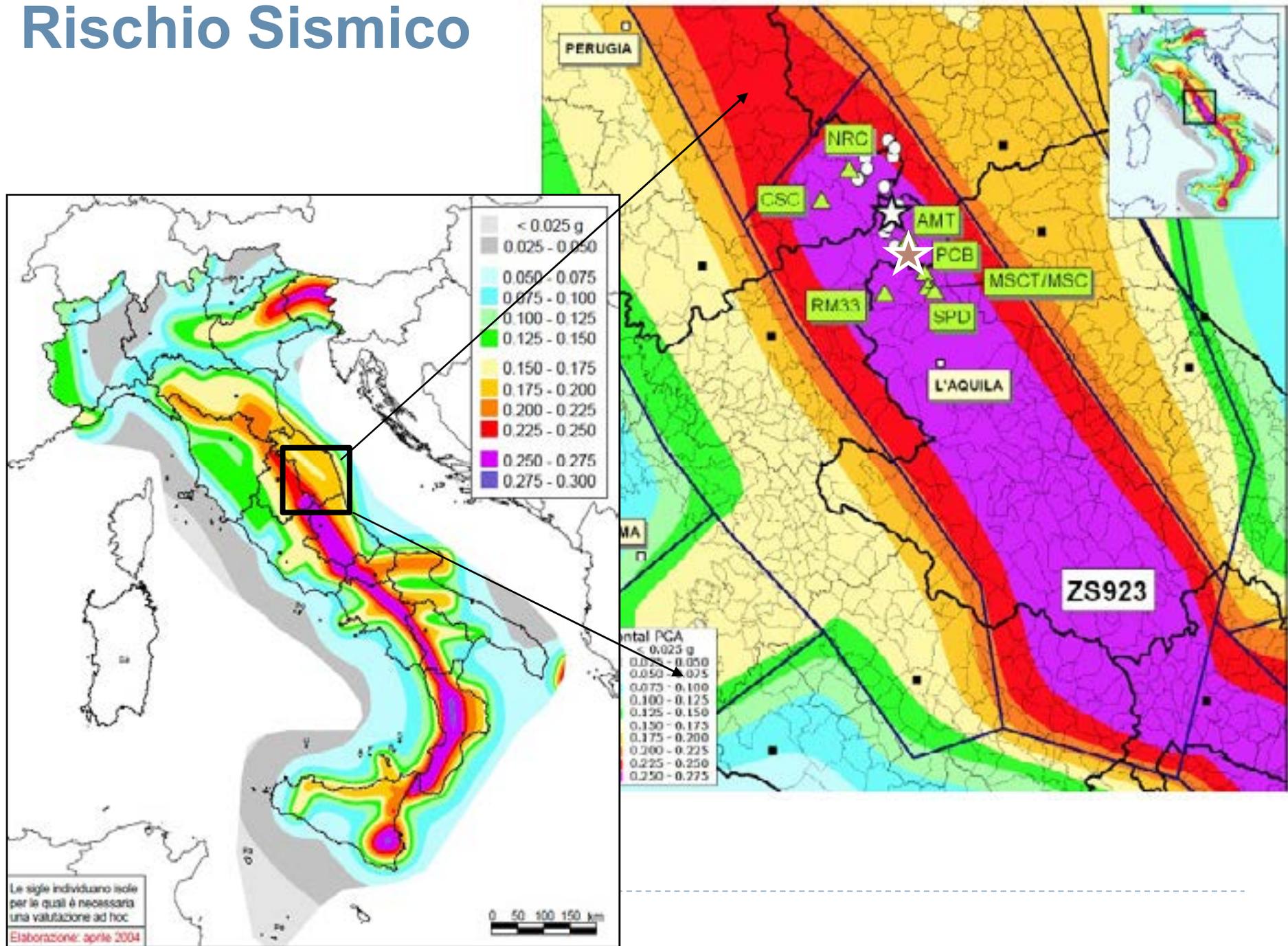
British territories (Anguilla, Montserrat)

French territories (French Guiana, French Polynesia, Guadeloupe, Martinique, Reunion, Wallis)

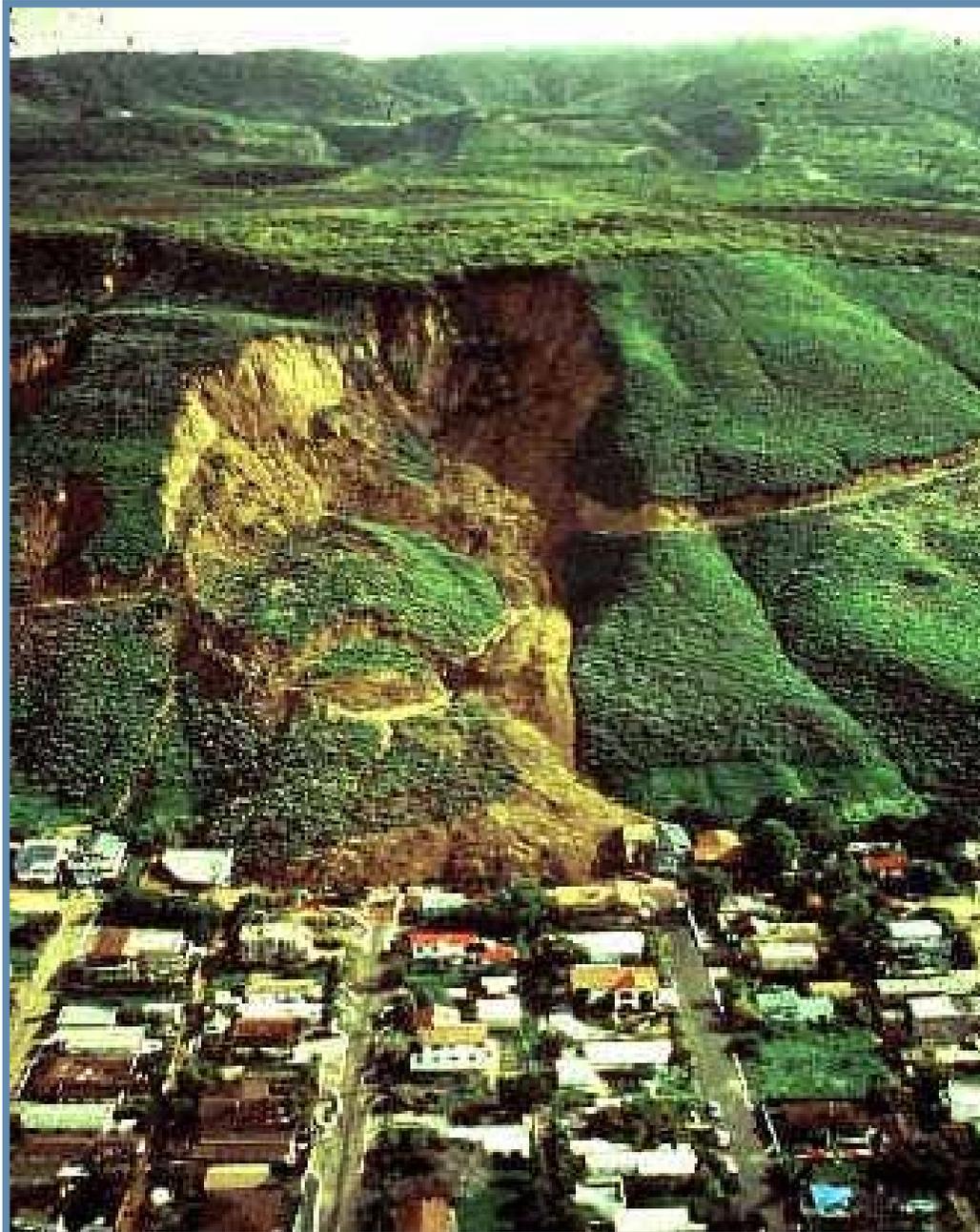
Spanish and Portuguese territories are included in Spain and Portugal, respectively.



Rischio Sismico



Rischio Idrogeologico



FRANE

ALLUVIONE



Rischio Industriale



DEFINIZIONE DEI CONCETTI DI “RISCHIO” E “DANNO”

Possibilità che si
verifichi una
perdita

$$R = P \times E \times V$$

D

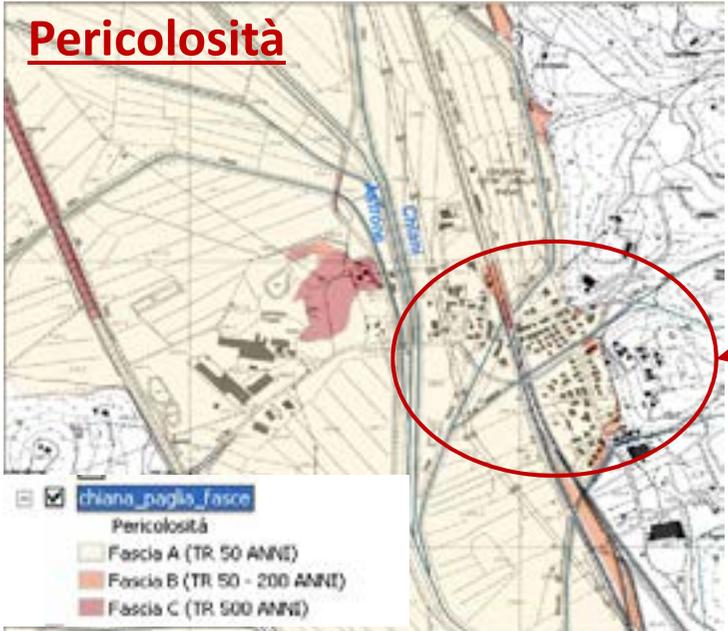
D (DANNO) = Stima delle perdite conseguenti l'evento in termini sia di vite umane (da noi considerate intangibili) che economici (tangibili).

DIRETTI

i danni “diretti” si hanno con il contatto fisico del fenomeno (es. alluvione) con persone, manufatti e ambiente, ed includono per esempio, perdita di vite umane, danni ad edifici e beni economici, perdite del comparto agricolo, ecc..

INDIRETTI

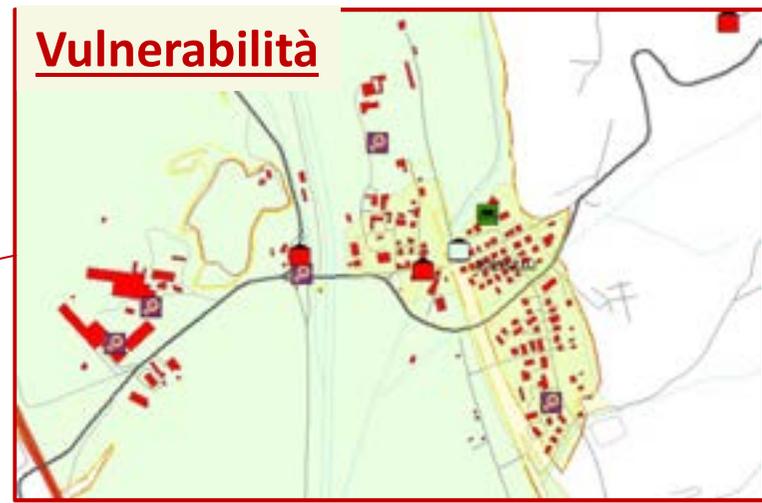
I secondi sono invece indotti dai primi ma tipicamente si manifestano dopo l'evento: interruzioni del traffico, delle attività commerciali, ecc..



probabilità di accadimento di un evento:
 - es. Fasce PAI - studio delle fasce di esondazione con tempi di ritorno di 50 - 200 e 500 anni

Insieme degli elementi a rischio presenti nell'area esposta all'evento;

Ponti e attraversamenti, scuole, aree di protezione civile etc..(tiene conto della quantità)



capacità di resistenza degli elementi presenti:
 Abitazioni, Scuole, Chiese, Alberghi, Attività economiche – produttive, Strade, Ponti



Che significa Pianificare??



Pianificare :

- **studiare il territorio**
- conoscere le zone maggiormente ***vulnerabili***
- individuare le **attività** da svolgere in caso di emergenza, per ottimizzare le risorse presenti.

Organizzare:

- in tempo di normalità il **Sistema Comunale di protezione civile**, fatto di persone preparate, mezzi e risorse da attivare, attraverso un modello d'intervento condiviso, per rispondere alle esigenze del territorio colpito, **garantendo in primis l'assistenza alla popolazione umana ed animale.**



Pianificazione di Emergenza

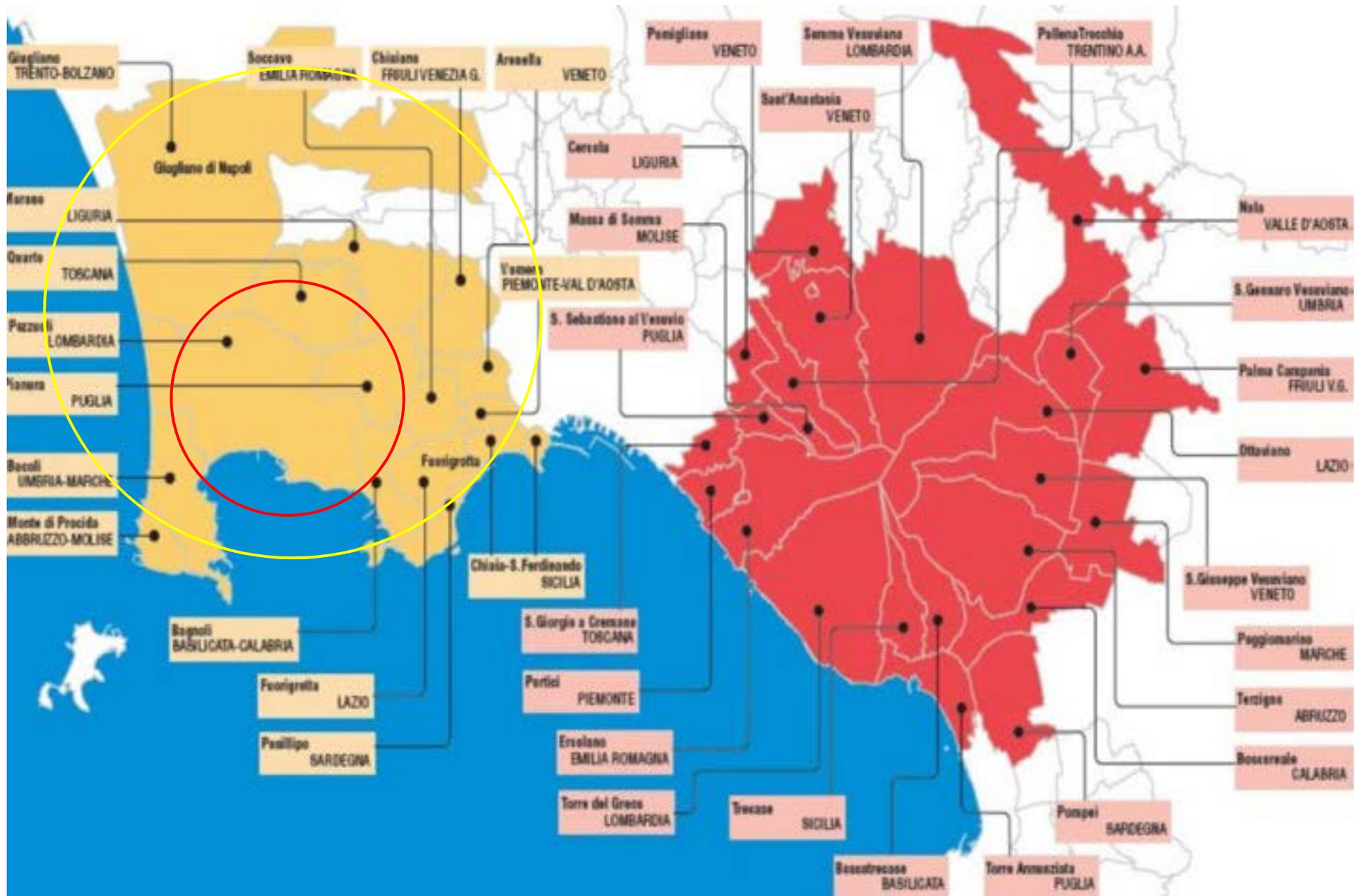
► Come Pianificare?

Livello Nazionale: Piano Vesuvio, Piano Campi Flegrei, Programma Nazionale Rischio Sismico;

Livello Regionale: Piano Regionale di Protezione Civile

- a. Piano Regionale Coordinato di Prevenzione Multirischio
- b. PORE – Piano Operativo Regionale di Emergenza
- c. PAFE – Piano Amministrativo Finanziario Economico

Il rischio Campi Flegrei e Vesuvio



► Come Pianificare?

Livello Provinciale: redatto dalle Province in collaborazione con le Prefetture e la Regione si occupa della individuazione nonché validazione delle aree di ammassamento soccorritori dei COM

Livello Ambito: introdotto dal D.lgs 1/2018, andrà a sostituire le aree COM

Livello Comunale: sono stati redatti in forma omogenea per tutti i 92 comuni, in quanto rispettano le Linee Guida Regionali

Ipotesi n.12 Ambiti Territoriali



▶ Come siamo arrivati alla pubblicazione di....?

- D.lgs 02.01.2018 Nuovo codice di protezione civile

• DGR – n.859 del 02.08.2018 Linee Guida Regionali per la pianificazione comunale di protezione civile nel territorio della Regione Umbria

- DGR n.601 del 06.05.2019 –
Linee Guida per le attività regionali di protezione civile
nelle emergenze non epidemiche

Che cos'è il Piano di protezione civile?

COMUNE DI GUBBIO



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE *multirischio*

- IDROGEOLOGICO / IDRAULICO
- SISMICO
- INCENDI DI INTERFACCIA
- CALORE
- NEVE

NEGLI AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI COMUNI

ANZIUNITÀ PROVVISORIA
ARABUSCOLOTTI 061-05542410511
PER LA PROTEZIONE CIVILE
www.comune.gubbio.it

PROTEZIONE REGIONALE UMBRIA

SUPPORTO E COORDINAMENTO REGIONALE UMBRIA



È compito del Comune *predisporre e curare l'attuazione del piano di protezione civile comunale* o di ambito, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

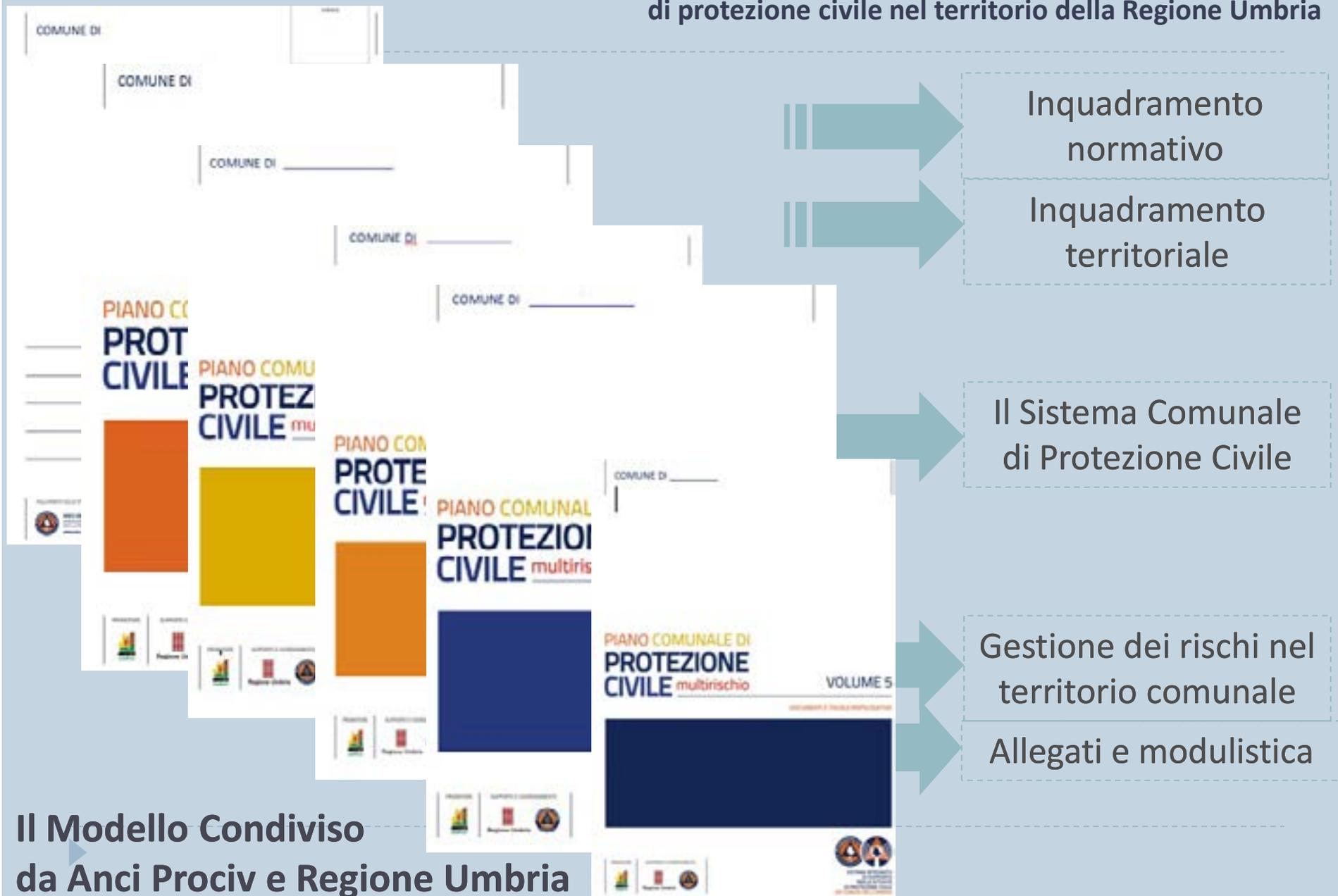
► Come è organizzato un Piano?

DGR – n.859 del 02.08.2018

Linee Guida Regionali

per la pianificazione comunale

di protezione civile nel territorio della Regione Umbria



► Filosofia del Piano?



- Il Comune provvede alla **verifica** e all'**aggiornamento periodico** del proprio Piano di Protezione Civile
- I Piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i Piani di Protezione Civile

COME SI ATTIVA IL COMUNE AL MOMENTO DI UN'EMERGENZA?



**Attraverso il
MODELLO DI INTERVENTO**

- Individuazione preliminare della sede COC e dei relativi Responsabili di Funzione
- L'insieme delle **risposte operative** da attuarsi in caso di calamità
- **Procedure** per le comunicazioni fra il Comune, gli Enti sovracomunali e il Volontariato locale

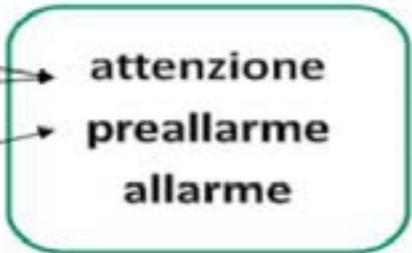


ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE IN PREVISIONE

LIVELLI DI ALLERTA

- Allerta GIALLA
Criticità Ordinaria
- Allerta ARANCIONE
Criticità Moderata
- Allerta ROSSA
Criticità Elevata

FASI OPERATIVE



**Indicazioni operative Capo D.P.C.
del 10/02/2016**



Attività di monitoraggio
e primo intervento sul territorio

Presidio Operativo
P.O./Ufficio Protezione civile

Il presidio operativo ha il compito di verificare la situazione in essere e riferire alla struttura di coordinamento attivata (C.O.C.)

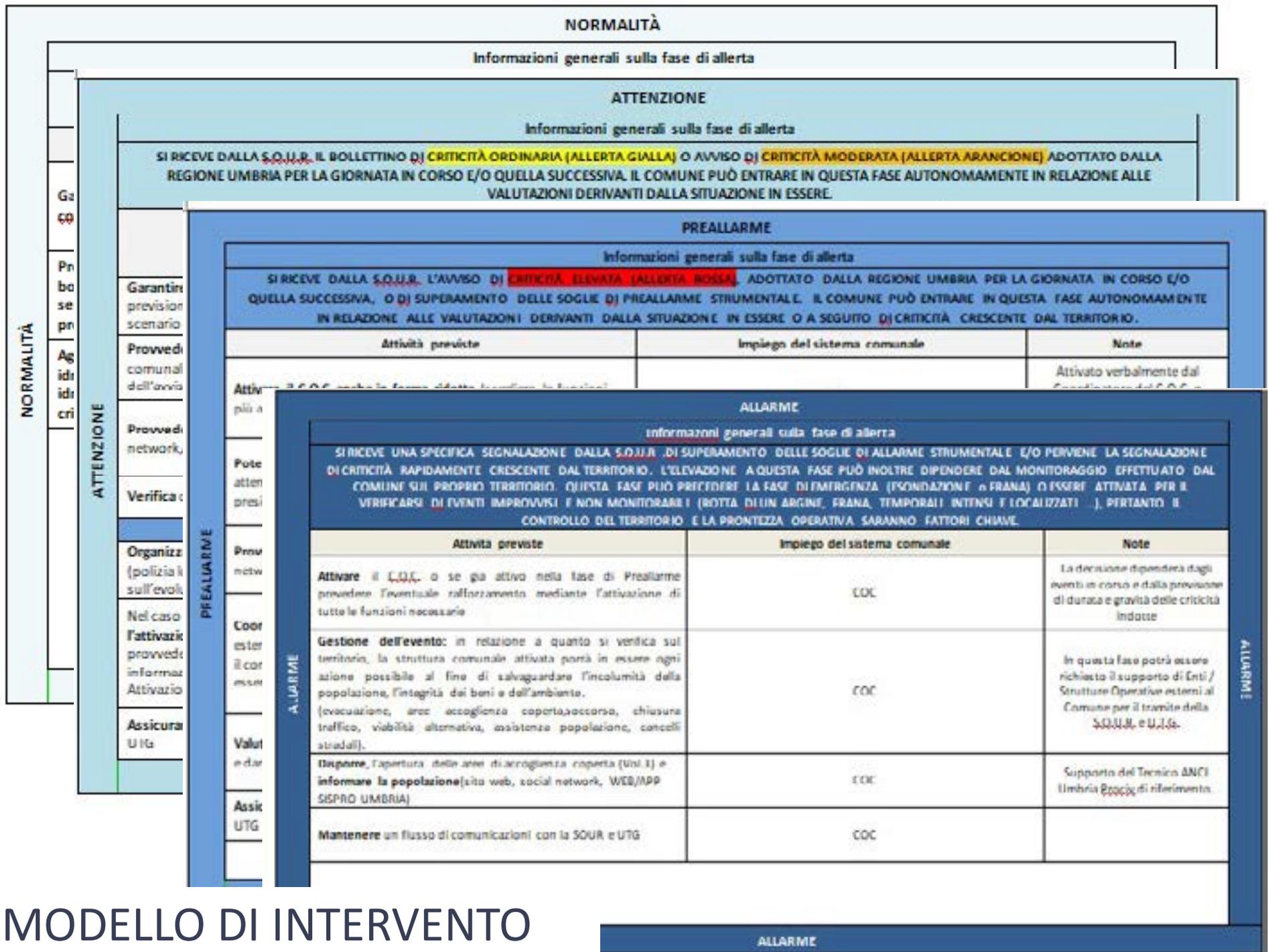
1° step

Attività di
coordinamento

Centro Operativo Comunale
C.O.C.

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), è la struttura di coordinamento volta a garantire una pronta e coordinata risposta, in caso di eventi. E' organizzata in Funzioni di Supporto che rappresentano l'organizzazione delle risposte operative di protezione civile distinte per settori di attività e di intervento – per aree omogenee

2° step



MODELLO DI INTERVENTO

ALLARME

Uffici del Comune

Segreteria del Sindaco
Ufficio del Protocollo

Area Lavori Pubblici
Area Urbanistica

Area Socio Assistenziale

Referente Gruppo/
Associazione di Volontariato

Area Lavori Pubblici
Area Economico Finanziaria

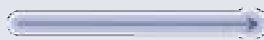
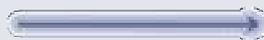
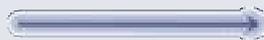
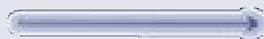
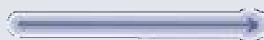
Area Lavori Pubblici

Polizia Municipale

Tecnico Informatico
Comunale

Anagrafe
Area Socio Assistenziale

Area Economica Finanziaria



Coordinamento e Ufficio
Direzione

Tecnica di valutazione e
Censimento danni

Sanità, Assistenza sociale e
veterinaria

Volontariato

Materiali e Mezzi

Servizi Essenziali

Strutture Operative e
trasporti

Telecomunicazioni e
supporto informatico

Assistenza alla popolazione
e scolastica

Amministrativa e Finanziaria

Funzioni di Supporto

LE AREE DI PROTEZIONE CIVILE

AREE DI ATTESA



Luoghi di “prima accoglienza”, nei quali la popolazione si reca autonomamente in caso di evento sismico o dove può essere indirizzata su disposizioni del Sindaco in caso di altri eventi calamitosi (alluvioni, frane, incendi etc..)

AREE DI ACCOGLIENZA/ASSISTENZA



Spazi in grado di garantire l’allestimento di tendopoli, roulottepoli o insediamenti abitativi di emergenza (containers) in grado di assicurare un ricovero di media e lunga durata per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

AREE DI ACCOGLIENZA COPERTA



Strutture pubbliche o private, presenti sul territorio che possono essere immediatamente disponibili per assicurare un ricovero coperto di breve e media durata per eventuali persone evacuate (palestre, palazzetti dello sport etc ...)

AREE DI AMMASSAMENTO



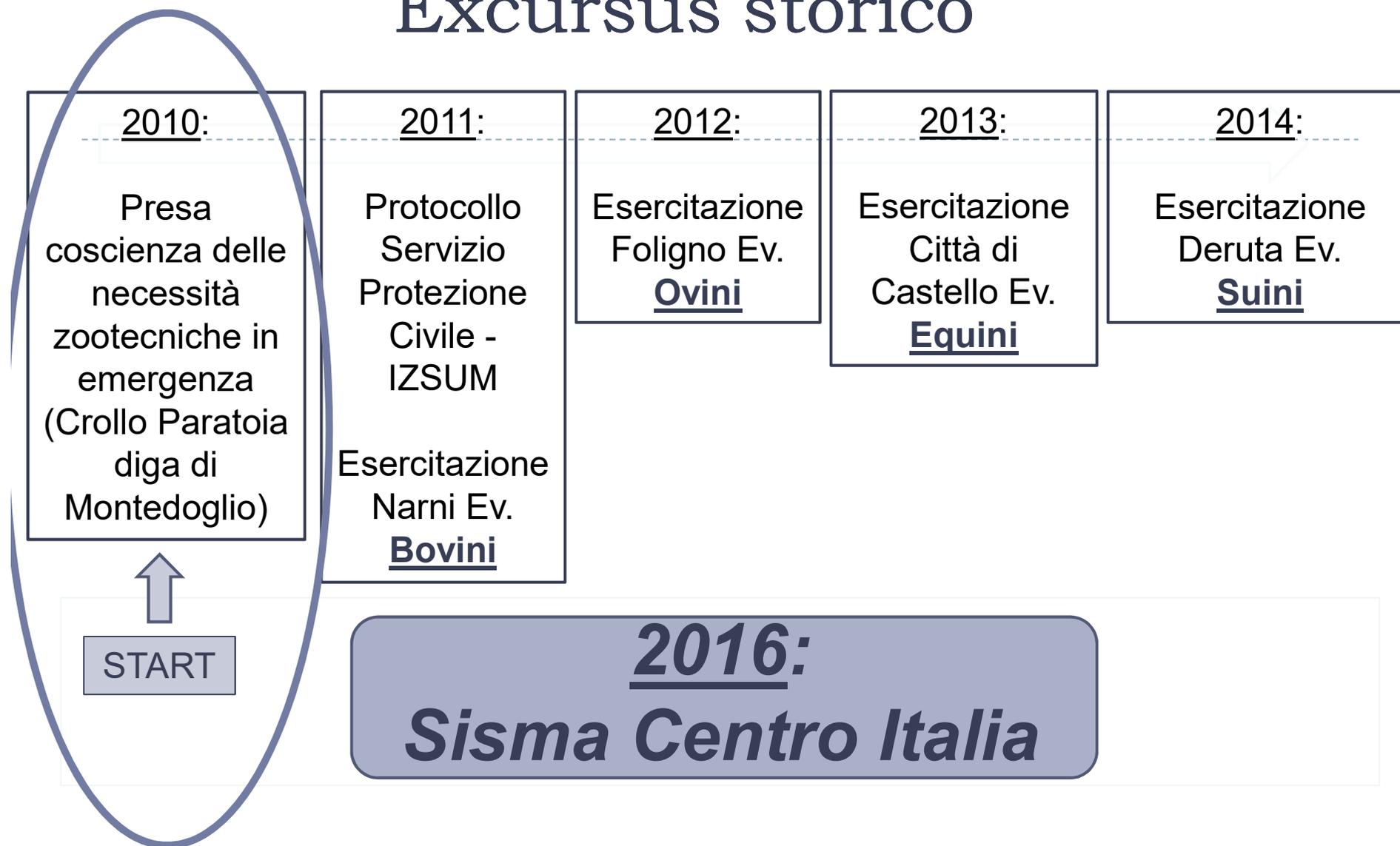
Spazi destinati ai soccorritori

<p>AREE DI ATTESA</p> <p>Luoghi di “prima accoglienza”, nei quali la popolazione si reca autonomamente in caso di evento sismico o dove può essere indirizzata su disposizioni del Sindaco in caso di altri eventi calamitosi (alluvioni, frane, incendi etc..)</p>	<p>NUMERI UTILI</p> <p>Servizio Polizia Municipale Tel. 075.8270720</p>	<p>COMUNE DI COVRID PROTEZIONE CIVILE</p> <p>PIÙ ORGANIZZAZIONE MENO RISCHI</p> <p>LE AREE DI PROTEZIONE CIVILE</p>	
	<p>Settore Ambiente, Manutenzioni, Protezione Civile ed Energie Rinnovabili Tel. 075.8270700 / 075.8270708</p>		<p>Vigili del Fuoco Tel. 075.8270722 112</p>
	<p>Carabinieri Tel. 075.8270700 112</p>		<p>Corpo Penale dello Stato Tel. 075.8270666 / 075.8270626 115</p>
<p>AREE DI ACCOGLIENZA/ASSISTENZA</p> <p>Spazi in grado di garantire l’allestimento di tendopoli, roulottepoli o insediamenti abitativi di emergenza (containers) in grado di assicurare un ricovero di media e lunga durata per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.</p>	<p>Spedite Tel. 075.8270805 (124) Punto Soccorso Tel. 075.8270704 118</p>		
<p>AREE DI ACCOGLIENZA COPERTA</p> <p>Strutture pubbliche o private, presenti sul territorio che possono essere immediatamente disponibili per assicurare un ricovero coperto di breve e media durata per eventuali persone evacuate (palestre, palazzetti dello sport etc ...)</p>			

▶ Come siamo arrivati alla pubblicazione di....?

- D.lgs 02.01.2018 Nuovo codice di protezione civile
- DGR – n.859 del 02.08.2018 Linee Guida Regionali per la pianificazione comunale di protezione civile nel territorio della Regione Umbria
- DGR n.601 del 06.05.2019 –
Linee Guida per le attività regionali di protezione civile
nelle emergenze non epidemiche

Excursus storico



- formazione comuni;
- formazione veterinari Asl
- aggiornamento pianificazioni di protezione civile
- stesura procedure

29 dicembre 2010

Intorno alle 21,30 il cedimento di 2 conci dello scarico di superficie della diga di Montedoglio ha causato un'importante fuoriuscita di acqua dall'invaso che si è riversata nel fiume Tevere.



29 dicembre 2010 ore 20.00 circa

**collasso di 3
blocchi dello sfioratore**

la portata in uscita
dalla diga risultava
di 600-700 mc/sec



**Rischio idraulico
non prevedibile**





circa 450 persone, di cui 150 nel
comune di Anghiari - nelle
frazioni di Motina e Viaio - e 300
nel comune di Sansepolcro



Nome struttura	Poliambulatorio medici generici		
Indirizzo struttura	Via Besta Giacomo Villa c/o Ambulatorio UCL		
Tipologia struttura	Privata		
Telefono	0378/290903		
Referente	Manlio Cecconi, Cecchetti, Zietti, Spadolini		

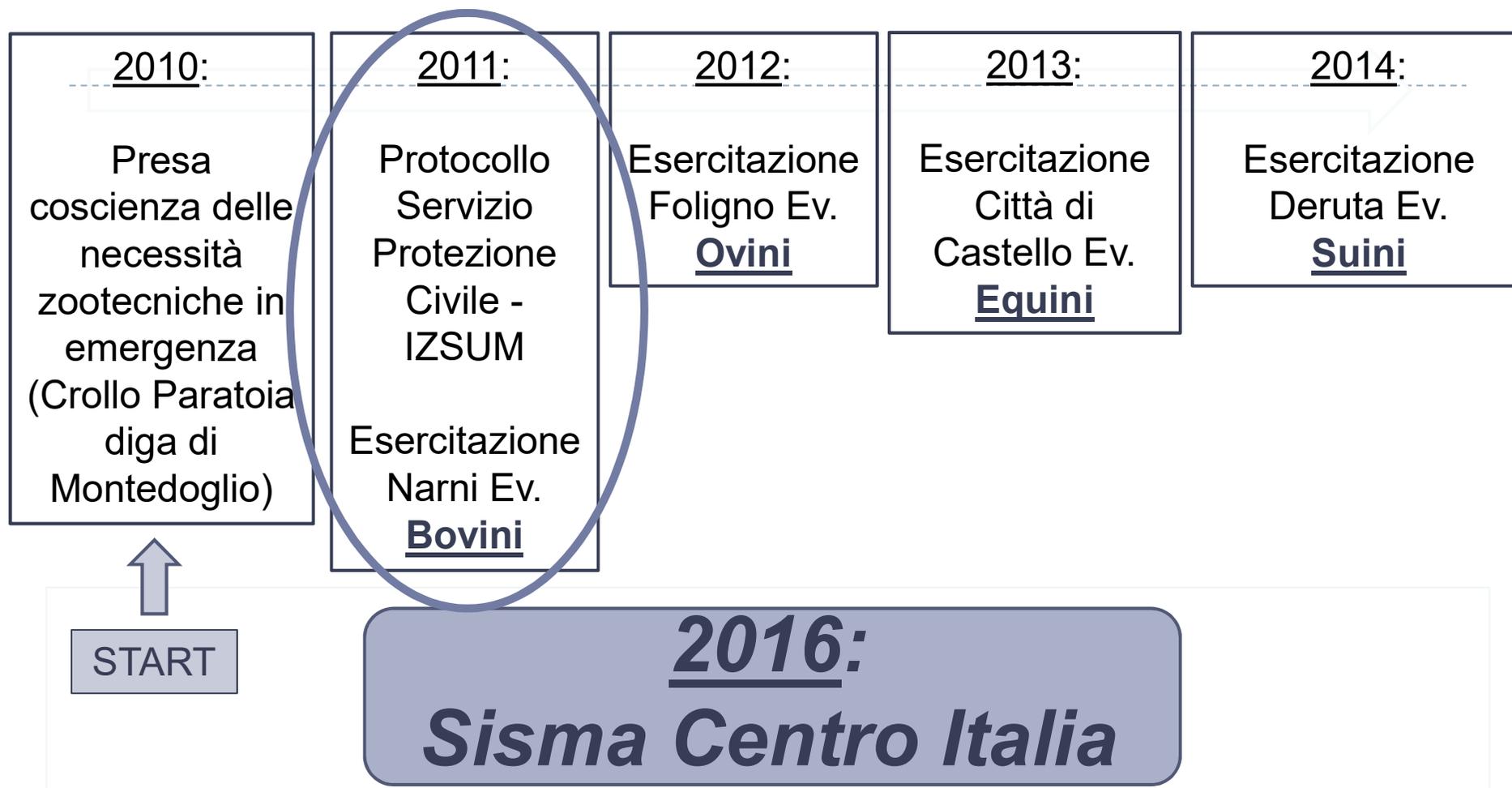
Allevamento 200 suini



- Non sapevamo cosa fare



Excursus storico



- formazione comuni;
- formazione veterinari Asl
- aggiornamento pianificazioni di protezione civile
- stesura procedure



ambito di appartenenza della materia è quella della «sanità pubblica»



PIANIFICARE

ambito di appartenenza della materia è quella della «sanità pubblica»

IN EMERGENZA

-Vigilanza igienico sanitaria;

- **Controlli delle acque ad uso potabile** e interventi di ripristino della rete degli acquedotti;

- **Disinfezione di stalle e macelli** al fine del ripristino dei ricoveri per animali;

- **Profilassi delle malattie infettive** e parassitarie;

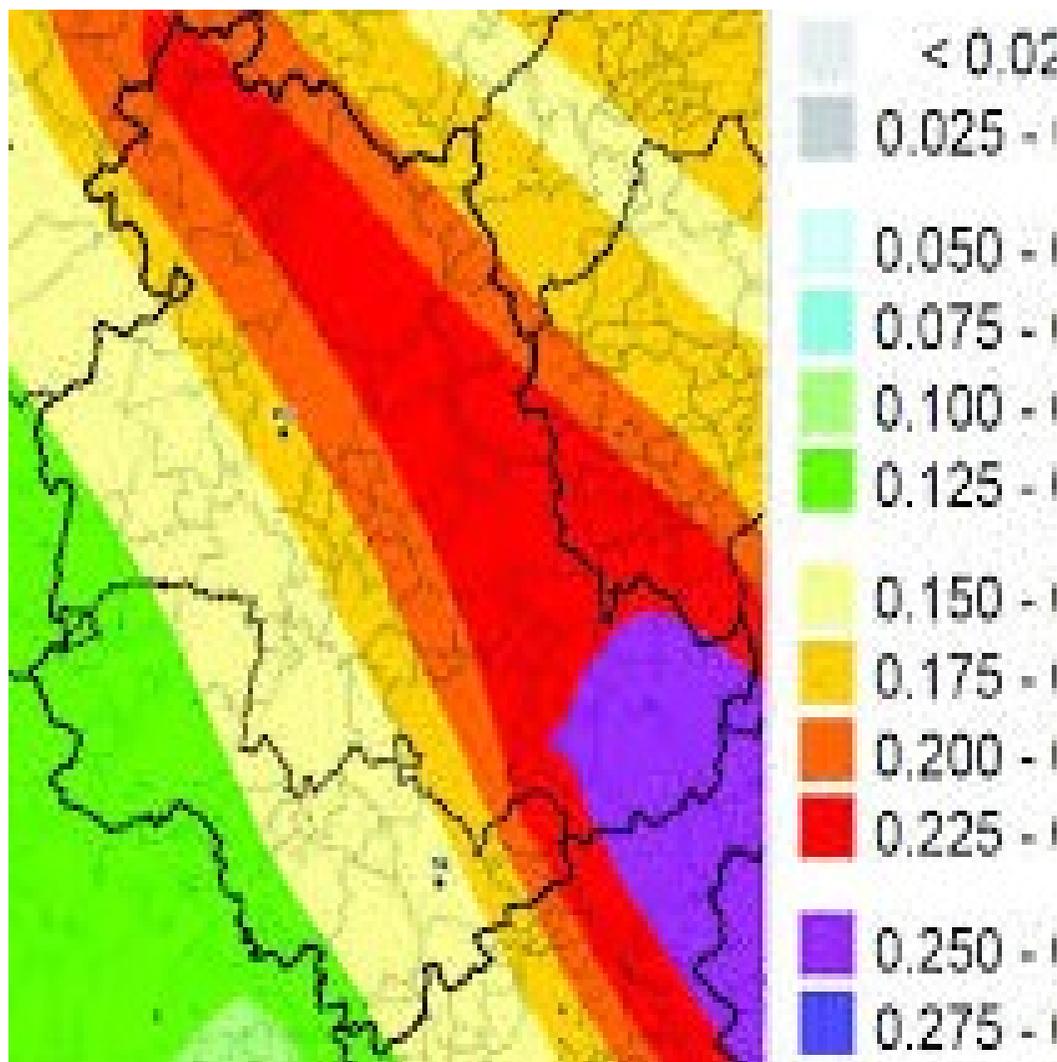
-Verifica sul ripristino dei servizi di **raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali;**

-Vigilanza sul recupero e **smaltimento di prodotti alimentari deteriorati** e sul ripristino dei requisiti igienico-sanitari per gli esercizi di deposito, produzione e somministrazione di prodotti alimentari;

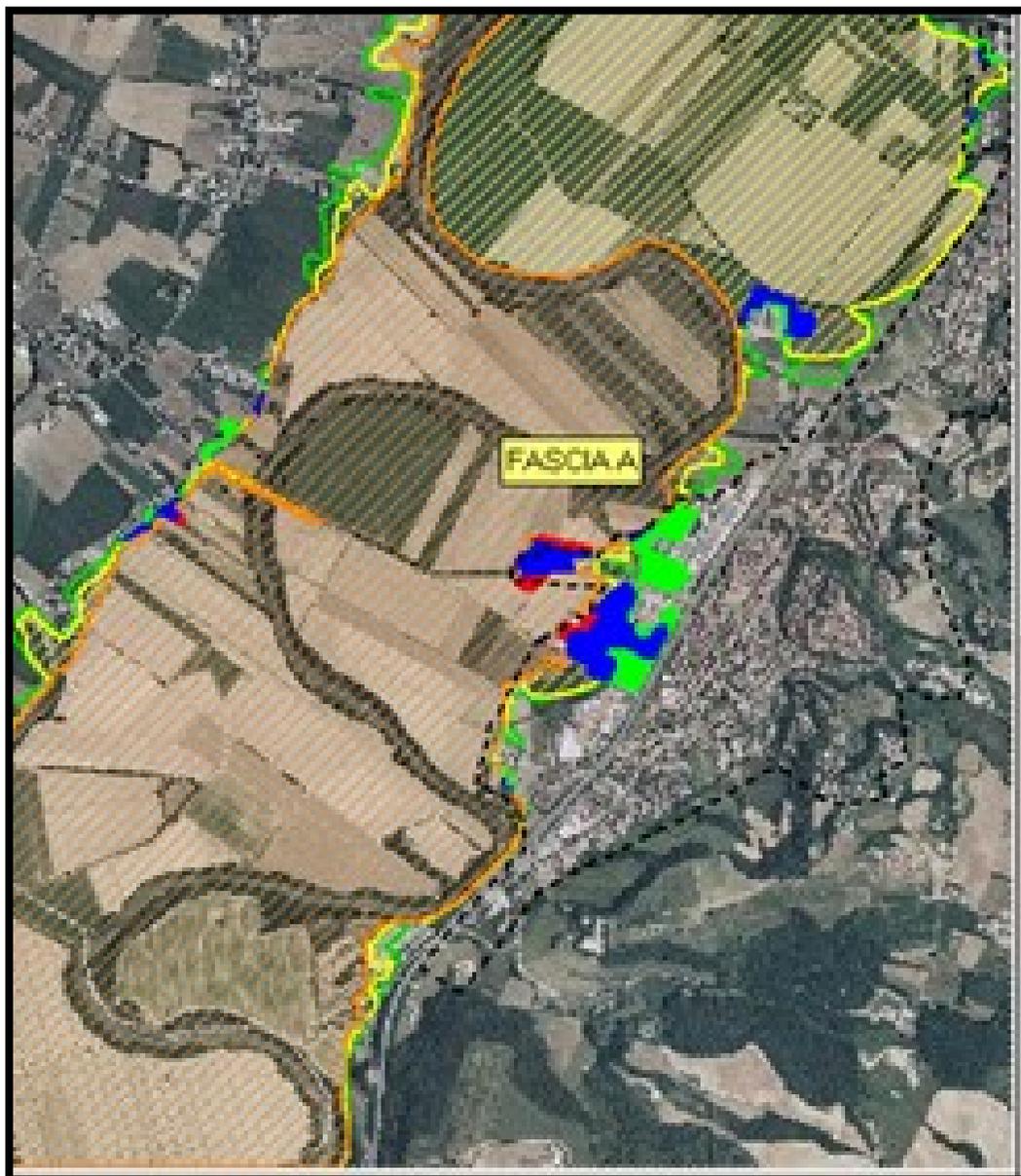
LA PIANIFICAZIONE AL CENTRO



Pianificare: priorità zone alto rischio sismico e in prossimità dei reticoli principali e secondari



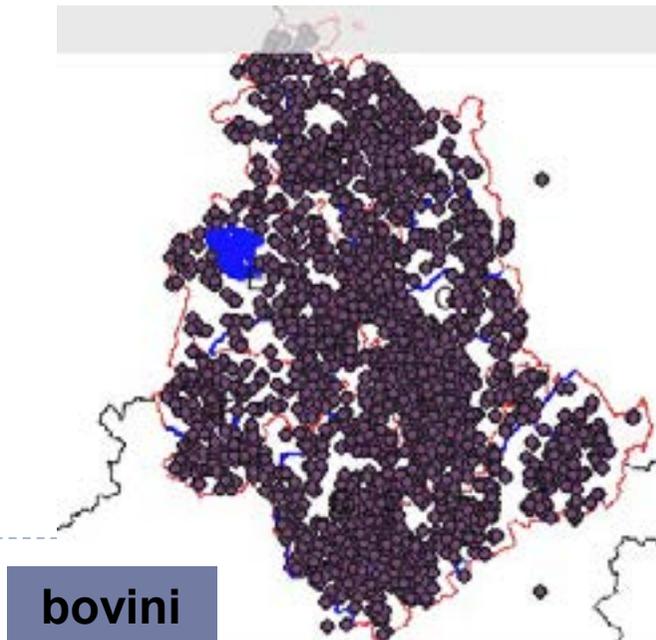
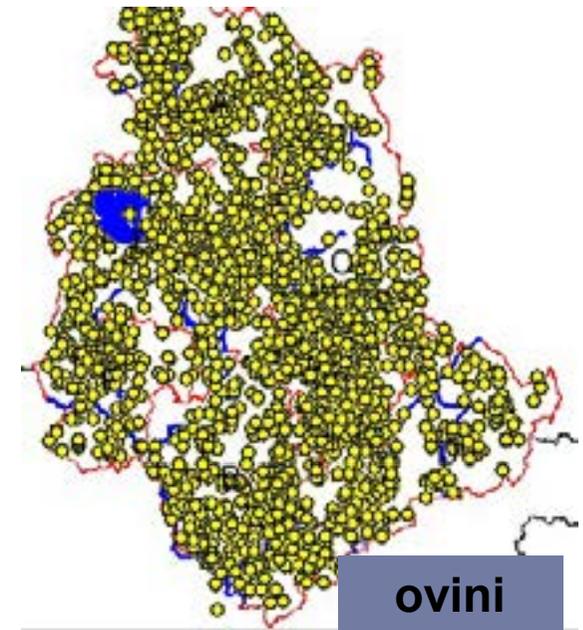
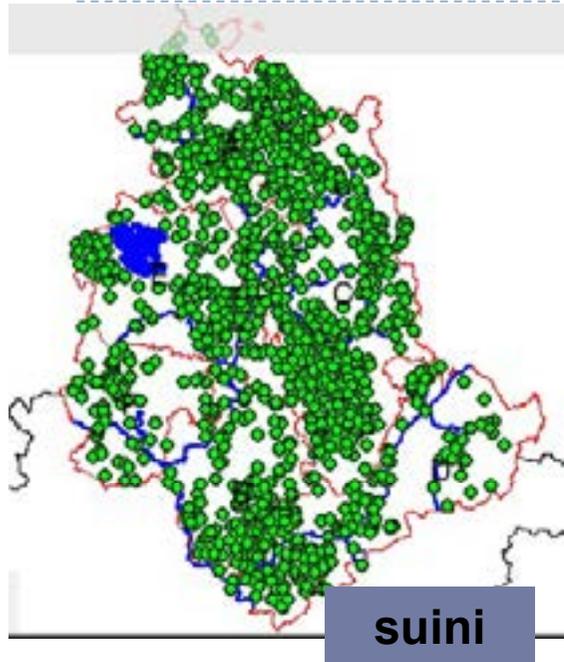
Come Pianificare
Gli interventi di SANITA' PUBBLICA VETERINARIA ??



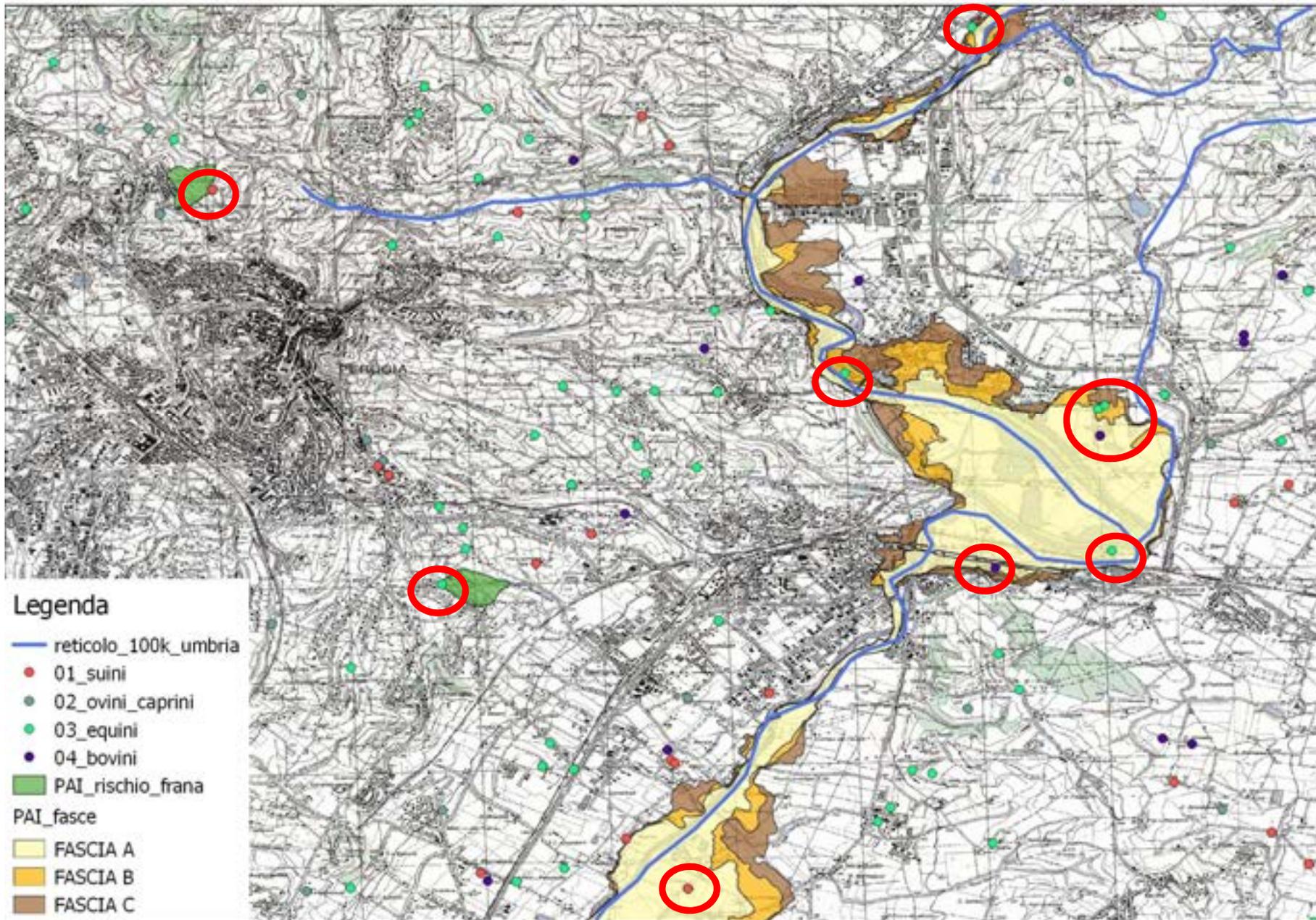
Dati generali

- Mappe di rischio**
- cartografia dati **popolazione** umana;
- cartografia dati
- allevamenti **zootecnici**;
- Mappe **acquedotti**;
- impianti di depurazione;
- impianti industriali;

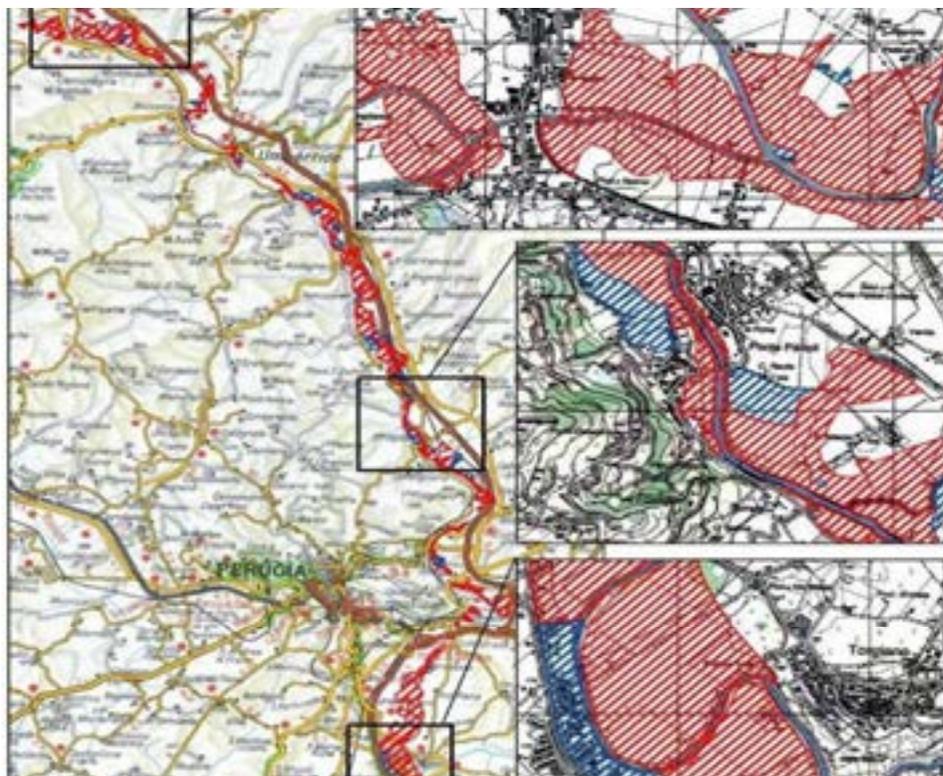
Come Pianificare
Gli interventi di SANITA' PUBBLICA VETERINARIA ??



Rischio Idraulico - idrogeologico



allevamenti umbri a rischio ESONDAZIONE dataset



- Layer relativo aree allagabili
- Layer anagrafe zootecnica (struttura zootecnica e capi animali)

	Reticolo Principale														
	Fascia A					Fascia B					Fascia C				
	A.S.L.				Tot.	A.S.L.				Tot.	A.S.L.				Tot.
Allevamenti	Città di Castello	Foligno	Perugia	Terni		Città di Castello	Foligno	Perugia	Terni		Città di Castello	Foligno	Perugia	Terni	
Suini	0	2	4	5	11	4	0	0	3	7	8	0	2	0	10
Ovini/Caprini	0	1	3	3	7	1	0	1	4	6	4	0	2	1	7
Equini	0	0	6	4	10	0	0	6	2	8	2	0	4	2	8
Bovini	0	2	6	11	19	2	0	4	7	13	7	0	6	4	17
Tot.	0	5	19	23	47	7	0	11	16	34	21	0	14	7	42

Come Pianificare
Gli interventi di SANITA' PUBBLICA VETERINARIA ??



- Anagrafe/censimento animali da affezione
- Dislocazione greggi transumanti e/o in alpeggio
- Stima cani randagi
- Stima popolazione animali selvatici
- Presenza animali velenosi



Come Pianificare
Gli interventi di SANITA' PUBBLICA VETERINARIA ??



mangimifici



-Industrie trasformazione alimenti
(salumifici, caseifici, centrali del latte);

Come Pianificare
Gli interventi di SANITA' PUBBLICA VETERINARIA ??

Dati specifici

- Macelli pubblici;
- mattatoi
- Impianti frigoriferi di grande capienza;
- Spacci, mense;
- Depositi farmaci veterinari;
- **Canili e gattili** pubblici e privati;



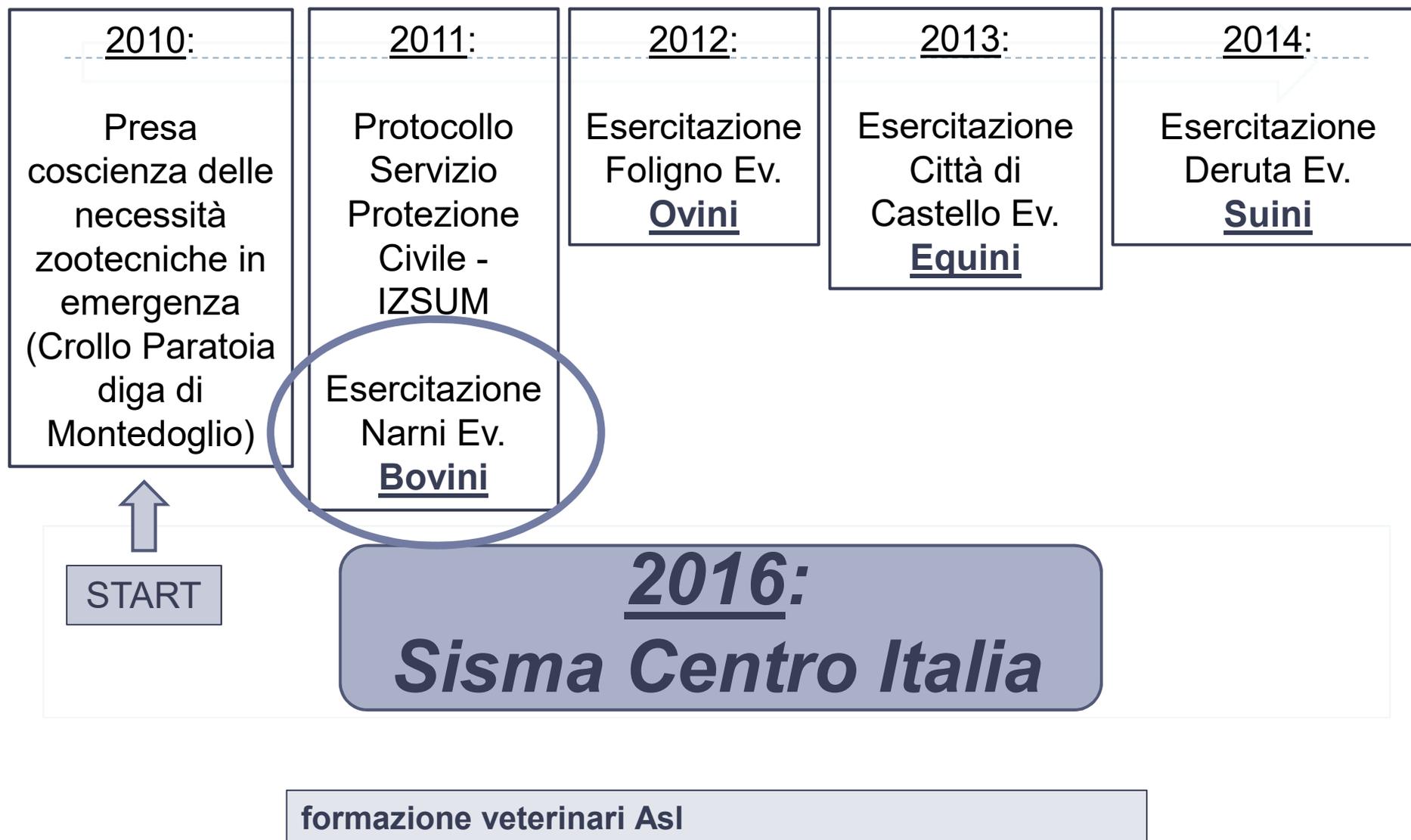
Mappe rischio + Dati Speciali

The screenshot displays a GIS application interface. At the top, there are browser tabs for "Centro Funzionale Regione Umbria ..." and "CF - Regione Umbria". The main header features the "W GIS" logo and the text "MapServer PHP/MapScript Framework". Below the header, there is a search bar labeled "Cerca per..." and a scale indicator "Scala 1: 58710". The map shows a geographical area with various colored regions (yellow, orange, brown) and a network of blue lines representing rivers. A popup window titled "Risultato" is overlaid on the map, displaying a table of data for the "Livello: Bovini". The table has columns for "CODICE_AZI", "LATITUDINE", "LONGITUDIN", "ASL_DENOMI", "DISTRETTO", and "CO". The data rows are as follows:

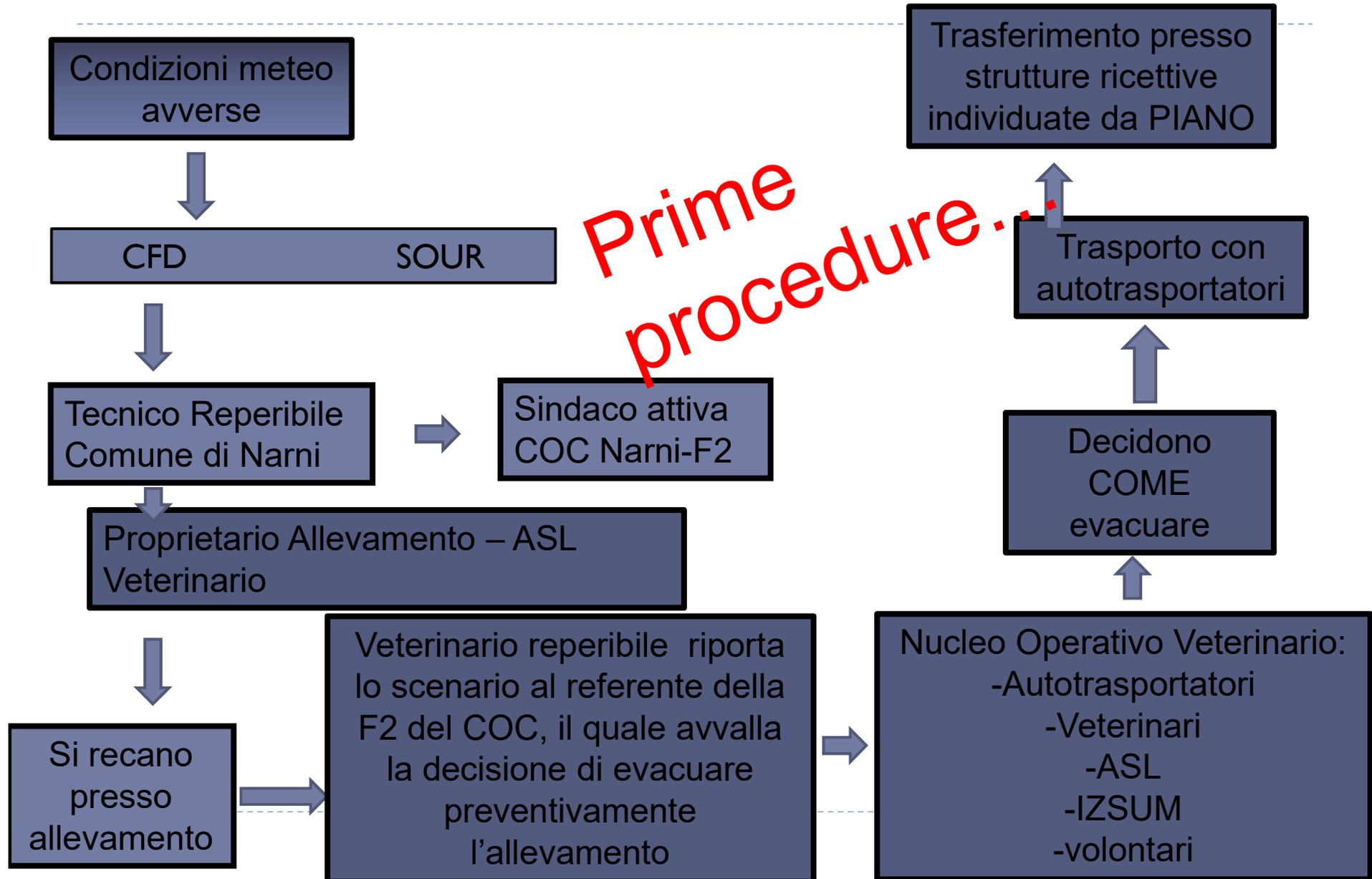
@	CODICE_AZI	LATITUDINE	LONGITUDIN	ASL_DENOMI	DISTRETTO	CO
🔍	011PG007	43.516480	12.155980	A.S.L. CITTA' DI CASTELLO	CITTA' DI CASTELLO NORD	C
🔍	011PG028	43.516790	12.152030	A.S.L. CITTA' DI CASTELLO	CITTA' DI CASTELLO NORD	C
📍	011PG028	43.516790	12.152030	A.S.L. CITTA' DI CASTELLO	CITTA' DI CASTELLO	C

At the bottom of the map, there is a scale bar from 0 to 2 km, a coordinate display showing "X: 269918 Y: 4822273", and a small inset map of Italy with a red cross indicating the location. The bottom right corner contains logos for "MapServer" and "WGIS".

Excursus storico



2011- Esercitazione NARNI PROCEDURE



2010 Esercitazione Narni - Preparativi



Evacuazione



Excursus storico



Foligno 2012 –
Evacuazione Ovini





Procedure rischio IDRAULICO

AVVISO DI CRITICITA'

CFD - SOUR

COMUNE (C.O.C.)

ASL

PROPRIETARIO

SOPRALLUOGO SPEDITIVO
(Comune+Asl+Proprietario)

EVACUAZIONE SI

1. Ordinanza di evacuazione
2. organizza il trasporto a seconda delle necessità
3. valutazione priorità evacuative
4. Organizzazione soggiorno alternativo
5. Modulo accompagnamento animali (Modulo Movimentazione Animale in Emergenza)
6. Controllo salute animale

EVACUAZIONE NO

Costante
contatto tra
COC e SOUR

**Altre
procedure...**

Excursus storico



- formazione comuni;
- formazione veterinari Asl



2013 Città di Castello - Equini





2014 - Linee guida regionali per emergenze non epidemiche – stalle site in zone alto rischio (sismico - idraulico)

BOVINI:



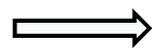
Stalla di appoggio

OVINI :



Pascoli censiti presenti in Regione, occorre verificarne il rischio idrogeologico ed inserirli nei piani di protezione civile;
-Valutazione delle eventuali strutture presenti (tetterie, abbeveratoi, recinti);

EQUINI:



Stalla di appoggio

SUINI :

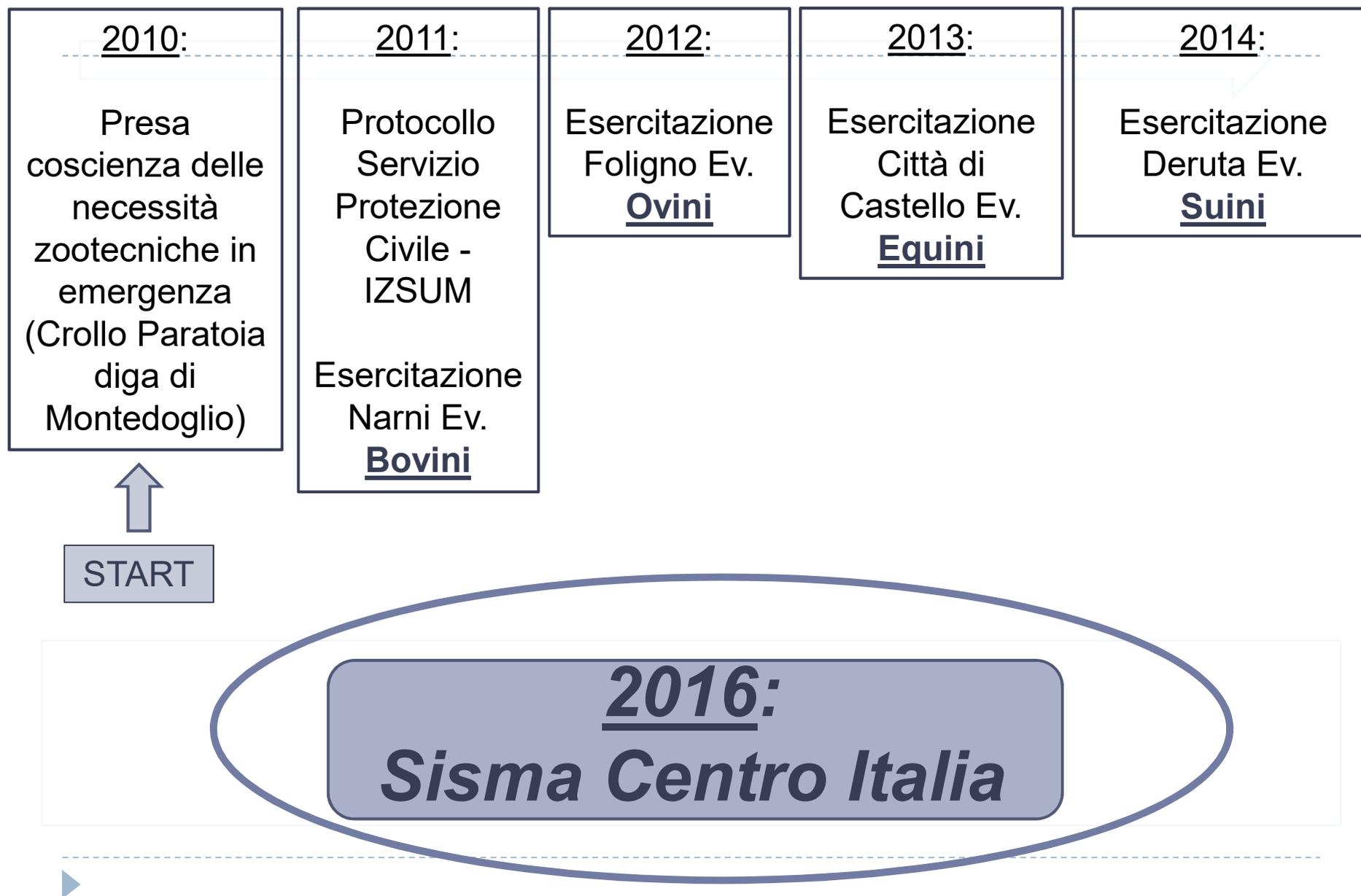


Stalle di appoggio e censimento dei siti 2

Stesura di Linee Guida Veterinarie per attività di Protezione Civile



Excursus storico



SISMA CENTRO ITALIA



Strumenti per garantire la continuità operativa:

- Tenda PI 88;
- Sebac – bagno chimico;
- Container Guardiania FVG

SISMA CENTRO ITALIA

Emergenza Zootecnica

Modello Umbria

1. Reperimento Segnalazioni Allevamenti con problemi:

- Corpo Forestale dello Stato – Carabinieri Ambientali: sopralluoghi
- Asl Umbria 2 – Veterinari: sopralluoghi
- Associazioni di Categoria : CIA, Coldiretti, Confagricoltura tramite segnalazioni propri associati;

	REGISTRATE	DA VERIFICARE	ATTESSE
NOTCIA	38	5	33
CASCIA	12	3	13
PERCI	3	2	2
MONTELEONE	8	1	1
VALLONERA	1	0	0
POGGIODONO	2	0	0
CETRATO	1	0	2

SCHEDE AL 1° DICEMBRE

SISMA CENTRO ITALIA

Emergenza Zootecnica Modello Umbria

2. Sopralluoghi mirati tramite la Funzione Censimento Danni:

Priorità :

- 1. abitazioni**
- 2. stalle**
- 3. depositi**

SISMA CENTRO ITALIA



COAR Norcia

SISMA CENTRO ITALIA

COAR Norcia – Debriefing Serale



*MAPRE –Modulo Abitativo Provvisorio
Rurale in Emergenza 20+48*



SISMA CENTRO ITALIA

Emergenza Zootecnica Modello Umbria

Per far fronte alle esigenze zootecniche è stato necessario dissequestrare n. 4 stalle

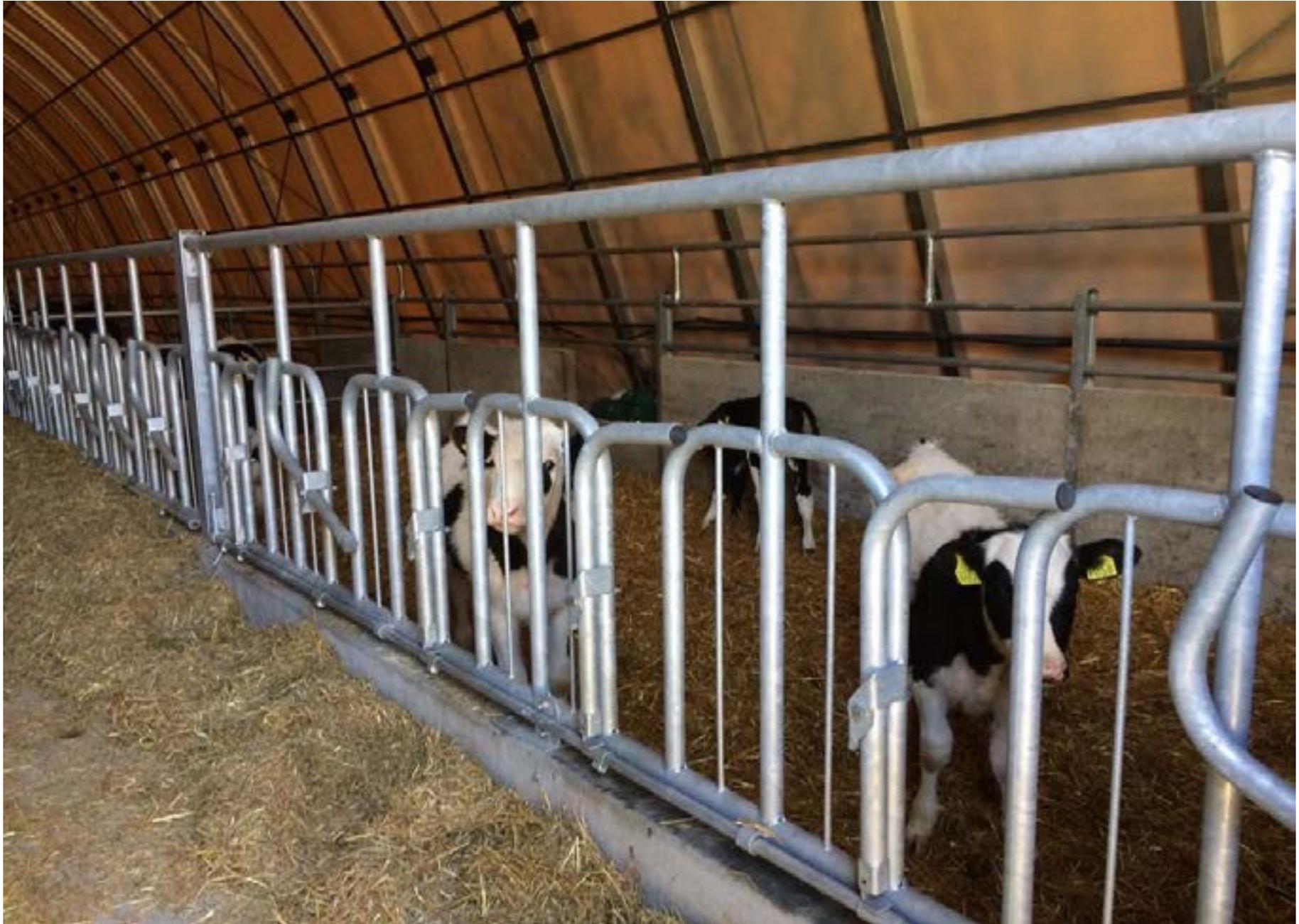
1. STALLA PIEDIRIPA
2. STALLA SAN MARCO
3. STALLA TRAGNA
4. STALLA FRASCARO

STATO	FORNITORE	AL 26/11
TRAGNA	WS Fonse ? 2°	ACQUA CORREVA Pino ENEL N ELETTRICITA' Cilena occupate con eletto sistem
FRASCARO	WS Fonse ? 2°	ACQUA CORREVA Pino ENEL N FRANCESCO lunedì 28
PIEDIRIPA	WS Fonse ? N	ACQUA CORREVA Pino ENEL N FRANCESCO lunedì 28



SOLUZIONI TEMPORANEE BOVINI LATTE

SOLUZIONI TEMPORANEE BOVINI LATTE



SOLUZIONI TEMPORANEE OVINI LATTE



SOLUZIONI
TEMPORANEE
BOVINI CARNE



SOLUZIONI TEMPORANEE BOVINI CARNE



SOLUZIONI «AFOR» TEMPORANEE PICCOLI NUMERI



SISMA CENTRO ITALIA

Emergenza 2.0
Piattaforma gestione dati Emergi.Vet



Emergi.Vet - SISMA Emergenza 2.0

Instituto Zooprofilattico
Sperimentale
Lazio e Marche

Dati riepilogativi Idlzsum 823 per SISMA 24 AGOSTO 2016 :

Data	Provincia	Comune	Località Adm. (Località)	Determinazione	N° Sociale	Longitude	Latitude	Località	Indirizzo	Teléfono
24 FEB 17	PG	MECCA	SPINACCI	F.L. SPINACCI		12.114	42.709	CASE SPINACCI		330 888888

È stato segnalato ANDE/SINIST: ESITO NON PRESENTE

Numero abitanti

Num. Moduli abitativi

Num. Moduli

Tot. Moduli	Tot. Moduli Cane	Tot. Moduli Latta								
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

È stato segnalato ANDE/SINIST: ESITO NON PRESENTE

Num. Moduli (Senza Cani)

Num. Moduli (Senza Latta)

Num. Moduli (Senza Latta)

Num. Moduli (Senza Latta)

È stato segnalato ANDE/SINIST: ESITO NON PRESENTE

Num. Moduli (Senza Cani)

Num. Moduli (Senza Latta)

Num. Moduli (Senza Latta)

Num. Moduli (Senza Latta)

SISMA CENTRO ITALIA

26-30 ottobre 2016

Letto Meccanica
S.p.A. TORINO 1992
Tel. 011/4111



Funzione 2 COAR – Sanità Veterinaria

Come vengono gestite le emergenze in Umbria?

Emergenze/Eventi Rilevanti Locali



Emergenze Nazionali

SOUR

Sala Operativa Unificata Regionale



SOUR in Emergenza

25 agosto 2017



Sala Decisioni in
Emergenza





Come vengono gestite le emergenze in Umbria?

Referente regionale per le Emergenze Sanitarie (RSR) (DPCM del 24 giugno 2016)

- ▶ - Nominato dalla Giunta Regionale (DGR n. 1259 del 03/11/2016 e DPGR n. 111 del 04/11/2016).
- ▶ - Agisce per conto della Presidenza della Regione.
- ▶ - Assicura il raccordo con la CROSS (Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti) e con le competenti strutture del servizio sanitario territoriale.
- ▶ - Attiva la rete operativa di sanità pubblica, costituita dal Comitato per l'emergenza di sanità pubblica (CESP) e dal GORR (gruppo operativo a risposta rapida) nelle AUSL e il Comitato per l'Emergenza nelle Aziende Ospedaliere (DGR 81/2016).



**Come vengono gestite le emergenze in
Umbria?**

**Regione Umbria
Deliberazione della Giunta Regionale
n. 81 del 01/02/2016**

Costituzione Comitati per le Emergenze di Sanità Pubblica (CESP)

Emergenze/Eventi Rilevanti Locali



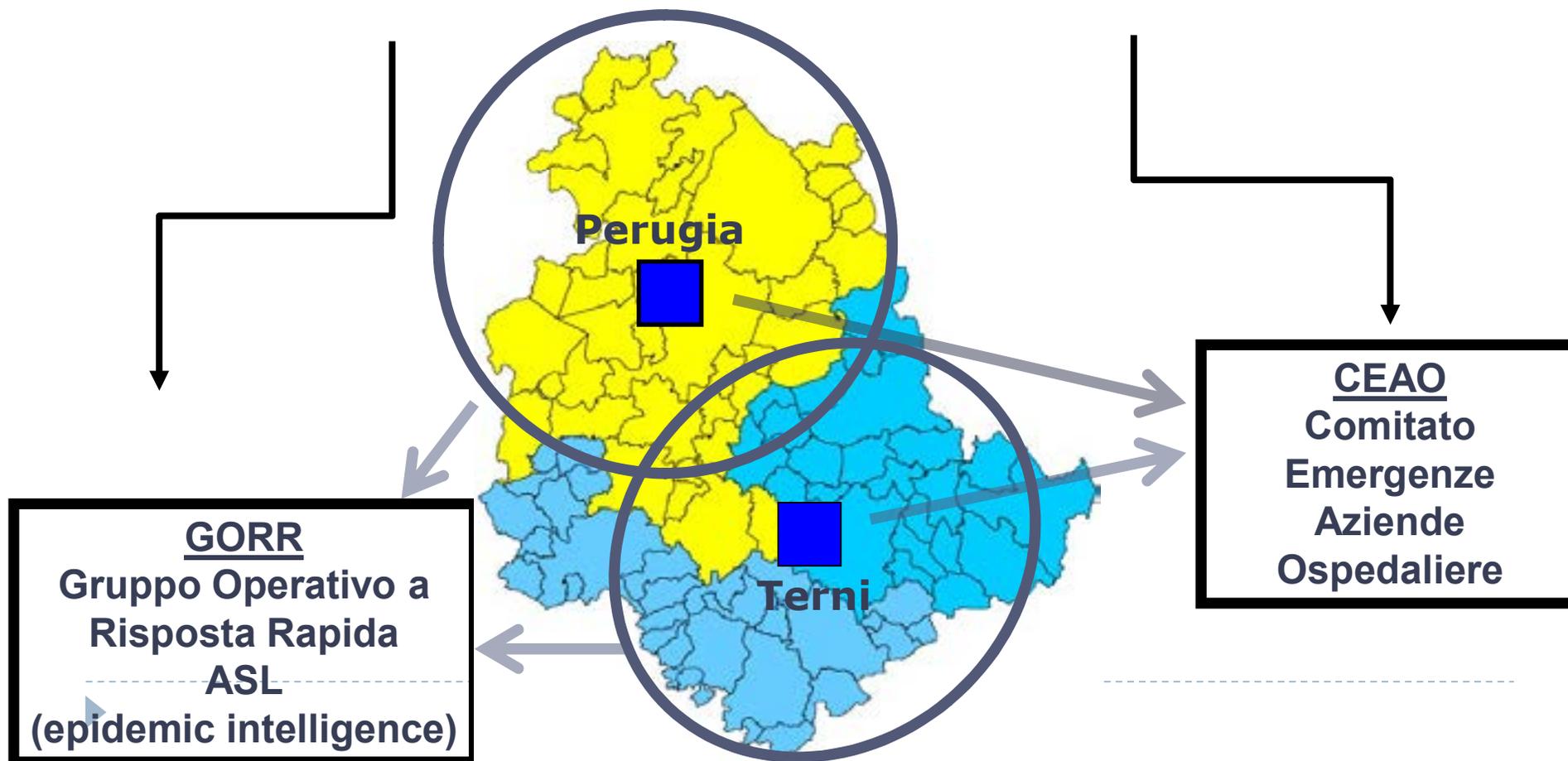
Emergenze Nazionali

Come vengono gestite le emergenze in Umbria?

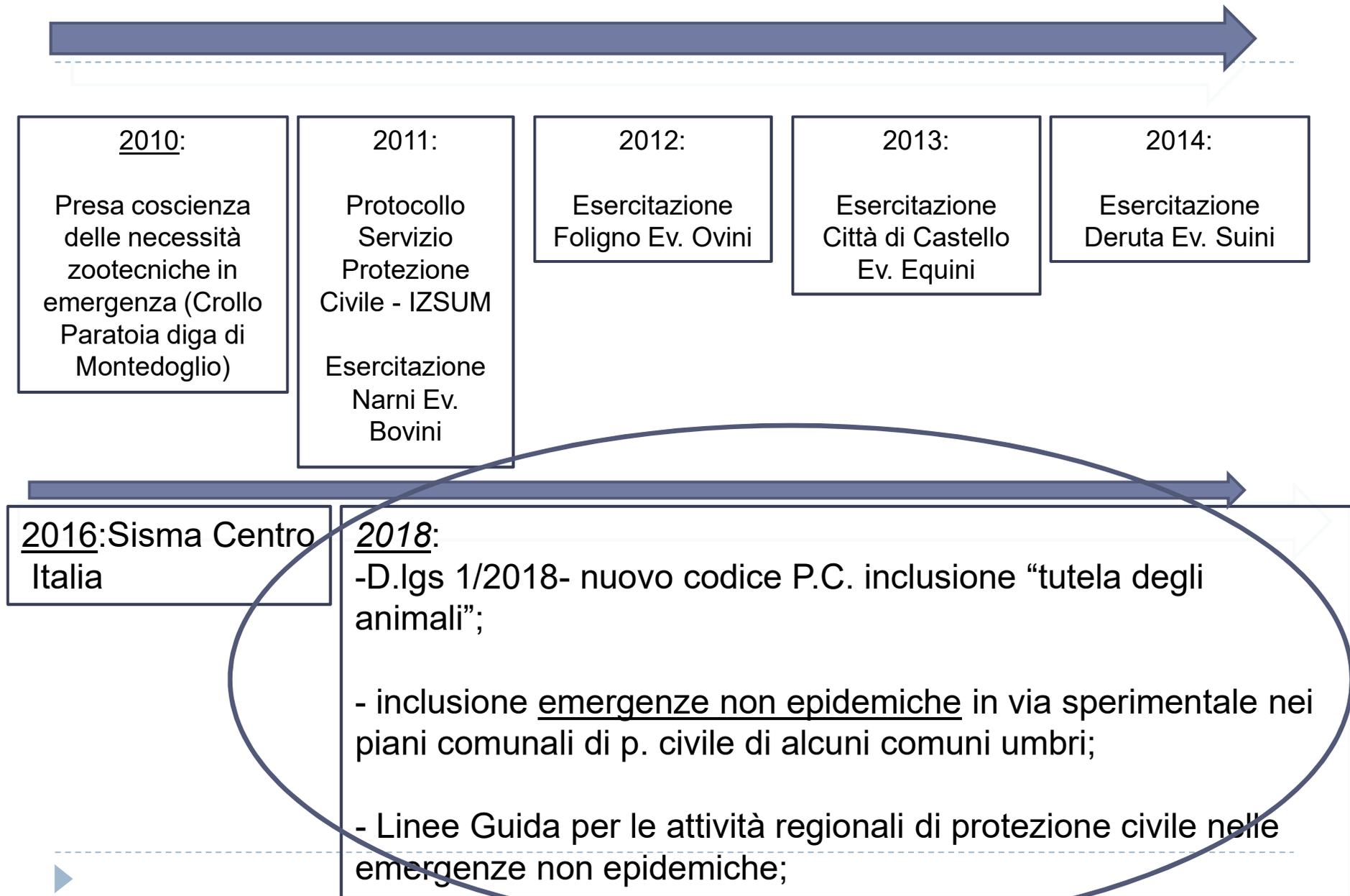
RRES - Referente Regionale per le Emergenze Sanitarie

Regione Umbria
Deliberazione della Giunta Regionale
n. 81 del 01/02/2016

Costituzione Comitati per le Emergenze di Sanità Pubblica (CESP)



Excursus storico



Rischio idraulico, idrogeologico e neve

TEMPO	ATTIVITA' di COORDINAMENTO	AZIONI SUL CAMPO
Previsioni meteo emesse dal DPC che prevede precipitazioni abbondanti per le successive 48-72 ore nelle zone.		
FASE DI ATTENZIONE		
	Viste le previsioni meteo è emesso da parte del Centro Funzionale della Regione Umbria un avviso di criticità moderata ai soggetti interessati che prevede abbondanti precipitazioni per altre 24-36 ore. Il Presidente della Regione Umbria adotta, tramite Ordinanza, l'Avviso di Criticità Moderata (allerta Arancione).	
	Il Presidio Territoriale Idraulico viene allertato	
	La SOUR allerta i Comuni interessati dall'evento.	<i>Il Presidio Territoriale Comunale (P.T.C.) avvia la fase di monitoraggio sul territorio</i>
FASE DI PREALLARME		
	La SOUR comunica l'attivazione dello stato di Preallarme ai Comuni come da DGR 2312/2007	
	Il Sindaco attiva il COC	
	Centro Funzionale coordina le attività del Presidio Territoriale	Il Presidio Territoriale Idraulico invia le pattuglie a monitorare i punti critici
	Il Veterinario reperibile (punto di contatto del GORR) contattato dal COC: <ul style="list-style-type: none"> • attiva il CESP • prende in carico l'evento • organizza la squadra del GORR • allerta gli autotrasportatori certificati • allerta l'abbattitore Il Sindaco emette l'Ordinanza di Evacuazione dell'allevamento	<i>Il proprietario dell'allevamento qualora necessario organizza la squadra di mandriani</i>
	Il Veterinario (punto di contatto del GORR) in accordo con il proprietario dell'allevamento e sulla base delle indicazioni fornite dal COC decide di procedere con l'evacuazione preventiva attivando il GORR	
	Arriva presso l'allevamento l'autotrasportatore incaricato e con il coordinamento del GORR iniziano le fasi di evacuazione: Applicazione delle procedure veterinarie:	

Rischio idraulico, idrogeologico e neve

	Il Veterinario (punto di contatto del GORR) coordina il trasferimento degli animali presso una struttura alternativa preventivamente individuata e ne verifica le condizioni fisiche nonché la presenza di acqua e alimenti.	
TERMINE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE		
	Il Veterinario (punto di contatto del GORR) compila il report dell'evacuazione sottoscritto dal proprietario dell'allevamento e lo invia a: - COC	
	Il COC invia il report alla SOUR	
	Il GORR verifica lo stato d'idoneità della stalla per permettere il rientro degli animali nell'azienda oggetto dello sgombero.	DEBRIEFING

Rischio vulcanico

FASE DI ATTENZIONE		
	A seguito della ripresa dell'attività eruttiva, il DPC in base alle valutazioni di pericolosità fornite dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia emana un avviso d'innalzamento del livello di allerta da verde a giallo.	
	La Sala Operativa Regionale allertata dal DPC preallerta a sua volta i Comuni interessati dall'evento.	
FASE DI PREALLARME		
	La SOR comunica l'attivazione dello stato di Preallarme ai Comuni	
	Il Sindaco attiva il COC e analizza tra le attività anche lo spostamento degli allevamenti/pascoli a rischio.	
	Tali spostamenti avvengono ad opera dell'allevatore preventivamente formato su modalità e luoghi alternativi comunicando l'esito positivo delle operazioni al COC. Quando l'allevatore non riesce a eseguire lo spostamento in autonomia, contatta la F2 del COC per avere un supporto tecnico - sanitario - operativo. Il Veterinario reperibile contattato dal COC organizza una squadra mista a supporto. Il Sindaco emette l'Ordinanza di Evacuazione dell'allevamento.	<i>Il proprietario dell'allevamento qualora necessario organizza la squadra di mandriani</i>
	Il veterinario coordina il trasferimento degli animali presso luoghi/strutture alternative preventivamente individuate e verifica: -le condizioni fisiche degli animali -l'idoneità della stalla/pascolo alternativo nonché la presenza di acqua e alimenti.	
TERMINE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE		
	Il Veterinario della Asl compila il report dell'evacuazione sottoscritto dal proprietario dell'allevamento e lo invia al COC	
	Il COC invia il report alla SOR	
	Il Veterinario della ASL verifica lo stato d'idoneità della stalla evacuata per permettere il rientro degli animali nell'azienda oggetto dello sgombero.	DEBRIEFING

Rischio sismico

TEMPO	ATTIVITA' di COORDINAMENTO	soggetti
I fase	Screening medico veterinario per valutazione scenario da parte dei veterinari	Veterinari
	Soccorso, trasporto e ricovero di animali feriti. Successivo smaltimento carcasse animali	Veterinari
II fase	Sopralluogo congiunto presso gli allevamenti. Valutazione scenario e possibili soluzioni	Veterinario, ingegnere o tecnico, allevatore e rappresentante associazione di categoria.
	<i>Se la stalla viene dichiarata INAGIBILE</i>	
	In base alla specie animale e al numero si può valutare o lo spostamento presso altre stalle o l'allestimento in sito di stalle modulari.	DEBRIEFING
III fase	ristrutturazione o ricostruzione stalla	



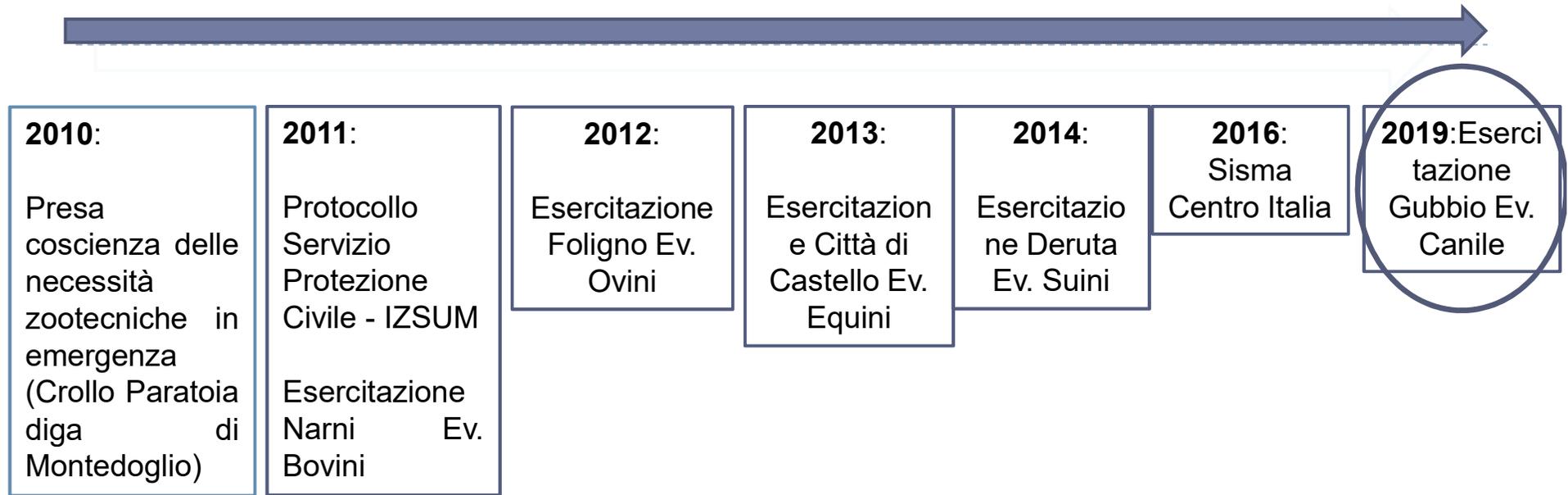
Rischio chimico/industriale

TEMPO	ATTIVITA' di COORDINAMENTO	soggetti
EVENTO	<p>Stabulare l'animale al chiuso e procedere con la chiusura e sigillatura delle finestre, porte e aperture presenti nella stalla.</p> <p>Quando non è possibile la sigillatura, si attua l'evacuazione immediata degli animali dal luogo colpito sia a piedi sia tramite mezzi presso aree all'aperto o presso stalle alternative non soggette a rischio.</p>	<i>Veterinari, Allevatori</i>
I fase	Valutazione medica da parte dei veterinari, soccorso, trasporto e ricovero di animali feriti. Qualora necessario si procede con il successivo smaltimento delle carcasse animali.	<i>Veterinari</i>
II fase	Sopralluogo congiunto presso gli allevamenti. Valutazione agibilità edificio.	<i>Veterinario, ingegnere o tecnico, allevatore e rappresentante associazione di categoria.</i>
	<i>Se la stalla viene dichiarata INAGIBILE</i>	
	In base alla specie animale e al numero si può valutare o lo spostamento presso altre stalle o l'allestimento in sito di stalle modulari.	<i>DEDRIFTING</i>
III fase	ristrutturazione o ricostruzione stalla	

Rischio incendi boschivi e d'interfaccia

TEMPO	ATTIVITA' di COORDINAMENTO	soggetti
EVENTO	Evacuazione immediata degli animali dal luogo colpito presso aree all'aperto o presso stalle alternative non soggette a rischio.	<i>Veterinari, Allevatori</i>
I fase	Valutazione medica da parte dei veterinari, soccorso, trasporto e ricovero di eventuali animali feriti.	<i>Veterinari</i>
II fase	Sopralluogo congiunto presso gli allevamenti. Valutazione idoneità edificio al rientro degli animali.	<i>Veterinario, ingegnere o tecnico, allevatore e rappresentante associazione di categoria.</i>
	<i>Se la stalla viene dichiarata INAGIBILE</i>	
	In base alla specie animale e al numero si può valutare o lo spostamento presso altre stalle o l'allestimento in sito di stalle modulari.	DEBRIEFING
III fase	ristrutturazione o ricostruzione stalla	

Excursus storico



-
- formazione comuni;
 - formazione veterinari Asl
 - aggiornamento pianificazioni di protezione civile
 - stesura procedure

Obiettivi 2020



- **Inclusione** “emergenze non epidemiche” in tutti i 92 piani comunali di protezione civile umbri;
- **Formazione** degli allevatori sui rischi;
- **Definizione** dei luoghi di sicurezza (stalle di appoggio, pascoli organizzati..) con gemellaggi
- **Ricezione** Sms di avviso agli allevatori che potrebbero trovarsi in condizione di rischio



Obiettivi 2020





Gubbio, 17 Ottobre 2019



*un ottimale modello di gestione dell'emergenza
si raggiunge grazie ad un elevato livello di
preparazione in tempo di pace*

Grazie per l'attenzione!

Dott.ssa Barbara Toccaceli

Regione Umbria

Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile

E-mail: btoccaceli@regione.umbria.it;